

DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza
D.Lgs. 81/2008 - art. 26

Individuazione dei rischi esistenti nell'ambiente di lavoro e delle misure da adottare per l'eliminazione delle interferenze afferenti all'affidamento dell'appalto del

Servizio di pulizia a basso impatto ambientale: sede e relative pertinenze, Laboratorio chimico-biologico, palazzine adibite ad archivi a Santu Miali

Codice Opera	Nome	Località (Prov.)
.....	Sede e relative pertinenze - Via Mameli	Cagliari
	Laboratorio chimico – biologico - Viale Elmas	Cagliari
	Palazzine adibite ad archivi a Santu Miali	Furtei

EMISSIONE	Barrare	DATA
1° Compilazione: proponente SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI e PATRIMONIO	<input type="checkbox"/>	01.12.2020
prima emissione, ante appalto	<input type="checkbox"/>	
emissione a seguito di integrazione.....	<input type="checkbox"/>	
emissione post appalto (allegata al contratto)	<input type="checkbox"/>	
emissione a seguito di integrazione.....	<input type="checkbox"/>	
emissione a seguito di integrazione.....	<input type="checkbox"/>	
file modello:  Modello DUVRI_ENAS_rev SETT 2013.doc	SPS	

SOMMARIO:

1.	PREMESSE ED ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE.....	3
1.1.	Istruzioni per la compilazione	3
1.2.	Procedura per la emissione del DUVRI e dei suoi aggiornamenti.....	3
2.	DATI IDENTIFICATIVI dell'ENAS e dell'APPALTATORE	4
2.1.	Dati identificativi dell'ENAS	4
2.2.	Scheda generale della sede ENAS in cui si svolge il servizio in appalto	4
2.3.	Descrizione della sede ENAS interessato dal servizio:	5
2.4.	Descrizione dell'attività lavorativa ENAS che si svolge nella sede	6
2.5.	Dati identificativi dell'appaltatore	6
2.6.	Presenza d'atto avvenuta informazione dei lavoratori della Ditta del contenuto del DUVRI	7
3.	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO OGGETTO DELL'APPALTO	8
3.1.	Siti di espletamento del servizio e relative modalità	10
3.2.	Durata presunta del servizio – CRONOPROGRAMMA	11
3.3.	Coordinamento delle fasi lavorative	11
3.4.	Descrizione sintetica delle lavorazioni previste per il servizio in appalto.....	12
6.	PROPOSTE DI MODIFICA AL DUVRI IN CORSO D'OPERA	22
7.	COSTI DELLA SICUREZZA	22
8.	SOTTOSCRIZIONE DEL DUVRI.....	23

1. PREMESSE ED ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Il presente documento contiene la valutazione dei rischi da interferenze connessi all'affidamento dell'appalto del servizio di pulizia a basso impatto ambientale dei locali della Sede e relative pertinenze in Via Mameli, del laboratorio chimico-biologico in viale Elmas a Cagliari e delle palazzine adibite ad archivi a Santu Miali, comune di Furtei, con l'indicazione delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i suddetti rischi (D.Lgs. 81/2008, art. 26 comma 3).

Inoltre, nel presente documento e relativi allegati sono contenute dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare i lavoratori della ditta appaltatrice, nonché sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alle attività dell'ENAS (D.Lgs. 81/2008 art. 26, comma 1 lett. b). A tal fine sono allegati al presente documento:

- Allegato A – PIANO DI EMERGENZA GENERALE (ex DM 10/03/1998)
- Allegato B - Piano di Emergenza Uffici e Laboratorio "Fangario" in Cagliari, Viale Elmas 116
- Allegato C - Planimetrie dei locali interessati dal servizio:
 - Planimetria Vie di Esodo: U1- 2° P (Uffici in Cagliari, Via Mameli 88, piano 2°);
 - Planimetria Vie di Esodo: U1 – 6° P (Uffici in Cagliari, Via Mameli 88, piano 6° interno 11);
 - Planimetria Vie di Esodo: U2 – 6° P (Uffici in Cagliari, Via Mameli 96, piano 6° interno 11);
 - Planimetria Vie di Esodo: U3 – 5° P (Uffici in Cagliari, Via Mameli 106, piano 5°);
 - Planimetria Vie di Esodo: U4 – (Uffici in Cagliari, Via Caprera 16, piano terra);
 - Planimetria Vie di Esodo: U6 – (Uffici e Laboratorio "Fangario" in Cagliari, V.le Elmas 116;
 - Planimetria locali Via Mameli n. 106, piano 3°;
 - Planimetria locali Via Mameli 96, piano 3°;
 - Planimetria locali Via Mameli, 95 – 97;
 - Planimetria locali S.Miali – Furtei

Il presente documento contiene altresì la specifica indicazione, per il servizio in appalto, dei costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dall'interferenza delle lavorazioni (D.Lgs. 81/2008 art. 26, comma 5).

1.1. Istruzioni per la compilazione

Legenda dei colori nel testo del Modello "A.Servizi" del DUVRI :

Le sezioni evidenziate con la colorazione **VERDE**  saranno compilate dal Servizio proponente l'appalto (S.PROP), a firma e responsabilità del Direttore del Servizio stesso, del Responsabile del Procedimento (obbligatoriamente nominato ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006) e del Responsabile Tecnico del Contratto RT_ENAS (ove nominato, avente il ruolo di direttore dell'esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs. 163/2006).

Le sezioni evidenziate con la colorazione **GIALLO**  saranno compilate – previo espletamento della gara d'appalto – dal Datore di Lavoro dell'Appaltatore, a sua firma e responsabilità.

Le sezioni evidenziate con la colorazione **ROSSO**  saranno compilate a cura del Servizio Prevenzione e Sicurezza dell'ENAS (SPS), a firma e responsabilità del Datore di Lavoro ENAS e del Servizio Prevenzione e Protezione (SPP).

1.2. Procedura per la emissione del DUVRI e dei suoi aggiornamenti

La successione logica delle fasi di emissione del presente DUVRI è stabilita nella procedura che segue:

- a) trasmissione / consegna al Servizio SPS del Disciplinare tecnico del servizio/lavoro/fornitura da appaltarsi, e del **DUVRI in 1° compilazione**, redatto dal Servizio ENAS proponente (S.PROP) mediante inserimento delle informazioni di competenza sul modello del DUVRI, ai fini della successiva integrazione da parte del SPS con la valutazione dei rischi interferenti e delle misure di sicurezza, oltre che della valutazione dei costi della sicurezza;
- b) trasmissione / consegna al S.PROP del **DUVRI completo** delle informazioni di competenza (vedi punto a) precedente), da intendersi allegato al Disciplinare tecnico dei lavori o dei servizi da appaltarsi;
- c) richiesta di indizione di gara d'appalto da parte del S.PROP indirizzata al Servizio Appalti e Contratti (SAC) e per conoscenza al SPS, completa del Disciplinare tecnico dei lavori o dei servizi da appaltarsi reso "appaltabile" per la completezza del DUVRI allegato;
- d) espletamento della gara d'appalto con le modalità messe in atto dal SAC;
- e) individuazione del contraente/appaltatore, e richiesta delle informazioni integrative di competenza del DUVRI all'appaltatore (richiesta emessa a cura del S.PROP);
- f) esame, validazione ed ammissione di eventuali proposte di modifica/integrazione al DUVRI, presentate dall'Appaltatore nel termine di 30 gg post gara d'appalto ed ante firma del contratto, proposta accompagnata dal benestare del S.PROP per le parti tecniche di competenza; si precisa che, in questa fase, il SPS entra nel solo merito degli aspetti di sicurezza dei rischi interferenti, ferme restando le altre facoltà tecniche di competenza e validazione da parte del S.PROP;
- g) Trasmissione / consegna al SACP (e per conoscenza al S.PROP) del **DUVRI finale** completo delle informazioni di competenza e delle eventuali accolte proposte dell'appaltatore (vedi punto f) precedente), da intendersi pronto per essere allegato al Contratto d'Appalto.

Il percorso logico (e) → (f) → (g) potrà nuovamente essere messo in atto, durante l'espletamento dei lavori o dei servizi, per ogni causa che modifichi le condizioni contrattuali ai fini della sicurezza rispetto ai rischi interferenti, come formalmente evidenziati e notificati o dall' Appaltatore o dallo stesso S.PROP per iniziativa del RT_ENAS che assume pertanto il ruolo di direzione dei lavori/servizio.

Va sottolineato che ogni e qualsivoglia modifica del DUVRI, anche *in corso d'opera*, deve essere sancita da stipula di atto aggiuntivo del contratto d'appalto.

2. DATI IDENTIFICATIVI dell'ENAS e dell'APPALTATORE

2.1. Dati identificativi dell'ENAS

Ragione sociale	Ente acque della Sardegna - ENAS
<i>Sede legale</i>	<i>Via G. Mameli n° 88 – 09123 CAGLIARI</i>
<i>Amministratore Unico</i>	<i>Alberto Piras</i>
<i>Direttore Generale</i>	<i>Maurizio Cittadini</i>
<i>Direttore Servizio Prevenzione e Sicurezza – Datore di Lavoro</i>	<i>Antonio Cucca</i>
<i>Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione</i>	<i>Simona Caredda</i>
<i>Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione</i>	<i>Marcella Ferralis, Giorgio Ortu, Antonio Siddi, Graziella Solinas</i>
<i>Il Medico Competente</i>	<i>Paolo Incani</i>
<i>I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza</i>	<i>Maurizio Mura; Andrea Tronci;</i>
<i>Servizio proponente</i>	<i>Appalti, Contratti e Patrimonio.</i>
<i>Direttore Servizio proponente</i>	<i>Paolo Loddo</i>
<i>Responsabile del procedimento</i>	<i>Maura Trudu</i>
<i>RT_ENAS</i>	<i>Maria Vincenza Fontana</i>

2.2. Scheda generale della sede ENAS in cui si svolge il servizio in appalto

<i>Servizio competente</i>	Appalti, Contratti e Patrimonio
----------------------------	--

<i>Dirigente</i>	Paolo Loddo
<i>Unità Organizzativa</i>	Settore Patrimonio
<i>Coordinatore Unità Organizzativa</i>	Maura Trudu
<i>Responsabile dell'Impianto</i>	
<i>Responsabile dell'impianto elettrico</i>	

2.3. Descrizione della sede ENAS interessato dal servizio:

SEDE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA LOCALE	DESCRIZIONE
CAGLIARI	Via Mameli 88, 2° piano	Uffici	n. 3 ingressi, n. 6 anditi, scala a due rampe (18 gradini), n. 59 vani adibiti ad ufficio, n. 4 ripostigli, n. 16 servizi igienici, locali della Presidenza, Direzione Generale e Servizi (mq. Tot. 131 lordi)
CAGLIARI	Via Mameli 88, 6° piano, interno 11	Uffici	n. 1 ingresso salone, n. 6 vani adibiti ad ufficio, n. 2 servizi igienici, n. 2 disimpegni, n. 1 ripostiglio, n. 2 verande (mq. Tot. 134 più 21,30 mq. di verande)
CAGLIARI	Via Mameli 96, 6° piano, interno 11	Uffici	n. 1 ingresso, n. 1 sala riunioni, n. 6 vani adibiti ad ufficio, n. 1 andito, n. 2 servizi igienici, n. 1 ripostiglio, n. 4 balconi (mq. Tot. 196)
CAGLIARI	Via Mameli 106, 5° piano	Uffici	n. 1 ingresso, n. 5 vani adibiti ad ufficio, n. 1 vano cucina adibito ad archivio, n. 2 servizi igienici, n. 1 ripostiglio, n. 2 balconi (mq. Tot. 146)
CAGLIARI	Via Caprera 16	Uffici	n. 1 salone, n. 1 servizio igienico, n. 1 antibagno, n. 2 locali di sgombero (mq. Tot.130)
CAGLIARI	Via Mameli, 106, piano 3°	Uffici	n. 1 ingresso, n. 1 sala riunioni, n. 5 vani adibiti ad ufficio, n. 1 andito, n. 1 servizi igienici, n. 1 ripostiglio, n. 1 veranda (mq tot. 135,49 piu' 11,10 mq di verande)
CAGLIARI	Via Mameli, 96, piano 3°	Uffici	n. 1 ingresso, n. 8 vani adibiti ad ufficio, n. 1 andito, n. 1 disimpegno, n. 2 servizi igienici, n. 1 ripostiglio, verande (mq tot. 187,90 piu' 17,75 mq di verande)
CAGLIARI	Via Mameli, 95 - 97	Uffici	n. 2 ingressi, n. 17 vani adibiti ad ufficio, n. 4 anditi, n. 1 disimpegni, n. 6 servizi igienici, 1 sala riunioni (mq tot 447,57)
CAGLIARI	Viale Elmas 116	Uffici (E1)	Magazzino manutenzioni (mq 38)
		Laboratorio (E2)	Laboratorio estrazioni (5 mq)
		Uffici (E3)	Uffici direzione: n. 5 vani + servizio – (97 mq)
		Laboratorio (E4)	Laboratorio Microbiologia ed ecotossicologia (70 mq)
		Servizi igienici e spogliatoi (E5)	Servizi igienici e spogliatoi (mq 68)
		Laboratorio (E6)	Laboratorio terre e deposito strumentazione sedimenti (40 mq)
		Uffici (E7)	1° ufficio personale laboratorio (40 mq)
		Uffici (E8)	2° ufficio personale laboratorio (16 mq)
		Laboratorio (E9)	Laboratorio analisi strumentale (49 mq)
		Laboratorio (E10)	Laboratori chimica organica e analisi fitoplancton (mq 100)
		Laboratorio (E11)	Laboratorio chimica inorganica (124 mq)
		Servizi igienici e spogliatoi (E12)	Servizi igienici e spogliatoi esterni (mq 14)
		Gazebo(E13)	Locale di servizio (mq 16)

		PALAZZINA 1 – lato sn. appartamento 1° P	n. 1 ingresso, n. 3 camere, n. 1 cucina, n. 1 ripostiglio, n. 1 andito, n. 1 soggiorno, n. 1 servizio igienico, n. 1 disimpegno, n. 2 verande (mq Tot. 80,02 più mq 6,95 di verande)
		PALAZZINA 1 – lato sn. appartamento 2° P	n. 1 ingresso, n. 3 camere, n. 1 cucina, n. 1 ripostiglio, n. 1 andito, n. 1 soggiorno, n. 1 servizio igienico, n. 1 disimpegno, n. 2 verande (mq Tot. 80,02 più mq 6,95 di verande)
		PALAZZINA 1 - lato sn. appartamento	n. 1 ingresso, n. 3 camere, n. 1 cucina, n. 1 ripostiglio, n. 1 andito, n. 1 soggiorno, n. 1 servizio igienico, n. 1 disimpegno,

S. MIALI	COMUNE FURTEI	3° P	n. 2 verande (mq Tot. 80,02 più mq 6,95 di verande)
		PALAZZINA 1 – lato ds. appartamento 1° P	n. 1 ingresso, n. 3 camere, n. 1 cucina, n. 1 ripostiglio, n. 1 andito, n. 1 soggiorno, n. 1 servizio igienico, n. 1 disimpegno, n. 2 verande (mq Tot. 91,86 più mq 9,78 di verande)
		PALAZZINA 1 – lato ds. appartamento 2° P	n. 1 ingresso, n. 3 camere, n. 1 cucina, n. 1 ripostiglio, n. 1 andito, n. 1 soggiorno, n. 1 servizio igienico, n. 1 disimpegno, n. 2 verande (mq Tot. 91,86 più mq 9,78 di verande)
		PALAZZINA 1 lato ds. appartamento 3° P	n. 1 ingresso, n. 3 camere, n. 1 cucina, n. 1 ripostiglio, n. 1 andito, n. 1 soggiorno, n. 1 servizio igienico, n. 1 disimpegno, n. 2 verande (mq Tot. 91,86 più mq 9,78 di verande)
		PALAZZINA 2 lato sn. appartamento 1° P	n. 1 ingresso, n. 3 camere, n. 1 cucina, n. 1 ripostiglio, n. 1 andito, n. 1 soggiorno, n. 1 servizio igienico, n. 1 disimpegno, n. 2 verande (mq Tot. 80,02 più mq 6,95 di verande)
		PALAZZINA 2 lato sn. appartamento 2° P	n. 1 ingresso, n. 3 camere, n. 1 cucina, n. 1 ripostiglio, n. 1 andito, n. 1 soggiorno, n. 1 servizio igienico, n. 1 disimpegno, n. 2 verande (mq Tot. 80,02 più mq 6,95 di verande)
		PALAZZINA 2 lato sn. appartamento 3° P	n. 1 ingresso, n. 3 camere, n. 1 cucina, n. 1 ripostiglio, n. 1 andito, n. 1 soggiorno, n. 1 servizio igienico, n. 1 disimpegno, n. 2 verande (mq Tot. 80,02 più mq 6,95 di verande)
		PALAZZINA 2 lato ds. appartamento 1° P	n. 1 ingresso, n. 3 camere, n. 1 cucina, n. 1 ripostiglio, n. 1 andito, n. 1 soggiorno, n. 1 servizio igienico, n. 1 disimpegno, n. 2 verande (mq Tot. 91,86 più mq 9,78 di verande)
		PALAZZINA 2 lato ds. appartamento 2° P	n. 1 ingresso, n. 3 camere, n. 1 cucina, n. 1 ripostiglio, n. 1 andito, n. 1 soggiorno, n. 1 servizio igienico, n. 1 disimpegno, n. 2 verande (mq Tot. 91,86 più mq 9,78 di verande)
		PALAZZINA 2 lato ds. appartamento 3° P	n. 1 ingresso, n. 3 camere, n. 1 cucina, n. 1 ripostiglio, n. 1 andito, n. 1 soggiorno, n. 1 servizio igienico, n. 1 disimpegno, n. 2 verande (mq Tot. 91,86 più mq 9,78 di verande)

2.4. Descrizione dell'attività lavorativa ENAS che si svolge nella sede

Negli uffici siti in Via Mameli, 88 – 2° piano; Via Mameli, 88, 6° piano, interno 11; Via Mameli, 96, 6° piano, interno 11; Via Mameli, 106, 5° piano; Via Caprera, 16; Via Mameli 106, piano 3°, Via Mameli 96, piano 3° e Via Mameli 95 – 97: l'attività preponderante è l'attività d'ufficio. Nei locali di Viale Elmas, 116 si svolge attività di laboratorio e attività d'ufficio; i locali delle palazzine di S.Miali sono adibiti esclusivamente ad archivio di documenti cartacei di deposito e storico.

2.5. Dati identificativi dell'appaltatore

N	Informazione richiesta	Informazione resa
1	Ditta – Ragione Sociale	
2	Sede Legale	
3	Datore di Lavoro	
4	Direttore Tecnico	
5	Dirigente/Preposto del cantiere/servizio appaltato	
6	Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	
7	Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
8	Medico Competente	
9	Descrizione tipo di lavoro o servizio	
10	Mezzi, macchine ed attrezzature dell'appaltatore disponibili previsti per l'esecuzione dei lavori	
11	Requisiti tecnico-professionali richiesti agli operatori da legislazioni specifiche(es L46/90 per l'esecuzione di : impianti elettrici, termici,	

	<i>idrici, antincendio, ecc)</i>	
12	<i>Dispositivi/attrezzature antinfortunistiche a disposizione del personale per le attività da eseguire</i>	
13	<i>Elenco nominativo dei lavoratori occupati nell'appalto con specificazione della mansione</i>	
14	<i>Formazione professionale dei lavoratori impegnati nell'esecuzione dei lavori/servizi</i>	
15	<i>Informazione dei lavoratori sui rischi specifici comunicati dal committente, presenti nei luoghi di lavoro in cui essi opereranno</i>	
16	<i>Sostanze e preparati pericolosi impiegati con le modalità di conservazione e manipolazione</i>	
17	<i>Dispositivi di Protezione Individuale in dotazione forniti ai lavoratori (DPI)</i>	
18	<i>Descrizione dei rischi di esposizione derivanti dalla mansione (ad agenti fisici, chimici, ecc)</i>	
19	<i>Media giornaliera degli operatori previsti per l'esecuzione dei lavori/servizi – numero presenti</i>	
20	<i>Numero e tipologia degli infortuni occorsi nell'azienda appaltatrice negli ultimi tre anni</i>	
21	<i>Procedure seguite per l'esecuzione in sicurezza dei lavori pericolosi appaltati</i>	

Nota bene: per alcuni campi di informazioni richieste, non è possibile condensare le informazioni nel modulo sopra riportato, si richiede pertanto la produzione di documentazione cartacea allegata e sottoscritta dal Datore di Lavoro della Ditta.

Il Datore di Lavoro dell'Appaltatore (timbro e firma)

2.6. Presa d'atto avvenuta informazione dei lavoratori della Ditta del contenuto del DUVRI

Il Datore di Lavoro della Ditta anche ai fini della massima promozione della cooperazione ed il coordinamento si impegna alla massima divulgazione ai propri lavoratori e ad acquisirne la relativa presa d'atto, dei contenuti del Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze, elaborato dal committente ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, con l'indicazione delle misure adottate per eliminare le interferenze o - ove ciò non è possibile - ridurle al minimo.

Si prende atto inoltre da parte dei lavoratori che all'interno del DUVRI sono stati esaminati inoltre:

- 1) i rischi specifici presenti nei diversi ambienti oggetto del contratto e delle misure di prevenzione e protezione attuate dall'ENAS;
- 2) i rischi dovuti alle interferenze tra le attività in appalto e delle misure adottate;
- 3) delle misure adottate dall'impresa per la tutela dei propri dipendenti dai rischi lavorativi;
- 4) le iniziative di formazione effettuate nei confronti del personale;
- 5) le informazioni per la tutela della sicurezza e della salute durante lo svolgimento delle attività oggetto del contratto fornite al personale;
- 6) le modalità per la gestione degli incidenti e delle emergenze.

Presa d'atto avvenuta informazione dei lavoratori della Ditta del contenuto del DUVRI

Il Datore di Lavoro dell'Appaltatore (timbro e firma)

.....

N	Nominativo Lavoratore	Ruolo	Firma
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			

3. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO OGGETTO DELL'APPALTO

La ditta aggiudicataria dovrà garantire per intero le prestazioni contrattualmente previste

Il servizio di pulizia dovrà essere espletato eseguendo le prestazioni giornaliere indicate di seguito e le prestazioni periodiche nelle scadenze indicate (settimanale, mensile), come specificato nella tabella descrizione e frequenza degli interventi di cui all'allegato 3.

Il servizio di pulizia non dovrà essere svolto il sabato, la domenica e le altre festività.

Le prestazioni minime richieste giornalmente (da eseguirsi nei giorni da lunedì al venerdì) riguardano:

- svuotamento dei cestini con sostituzione del sacchetto;
- Sostituzione del sacchetto dei cestini posizionati nelle stanze
- Svuotamento del contenuto dei cestini delle stanze e di quelli disposti nel corridoio nei contenitori forniti dal Comune
- Esposizione dei contenitori contenenti i rifiuti, sul marciapiede di fronte all'ingresso dei civici in cui sono ubicati i locali dell'Enas secondo gli orari indicati nei calendari di raccolta del Comune allegati al presente DUVRI
- pulizia dei contenitori dei rifiuti

- spazzatura e lavatura di tutti i pavimenti delle stanze, dei corridoi e degli ingressi comprese scale che dal primo piano portano al secondo piano e scale uscite di sicurezza;
- spolveratura delle superfici delle scrivanie, delle librerie, delle scaffalature, senza modificare l'ordine delle carte;

- spolveratura di tutti gli apparecchi telefonici, del personal computer, delle stampanti, dei fotocopiatori e di ogni altra apparecchiatura di ufficio;
- pulizia dei servizi igienici (spazzatura pavimento, disinfezione sanitari, e pareti circostanti, arredi, detersione pavimenti);
- controllo e reintegro dotazione servizi igienici (sapone detergente, carta igienica, carta asciugamani);
- ritiro dei sacchetti contenenti materiale risultante dalla pulizia, carta, plastica, vetro, lattine e conferimento al servizio di raccolta locale;
- Le prestazioni richieste periodicamente nelle scadenze indicate riguardano:

a) PULIZIA BISETTIMANALE

- Per il locale di servizio-Gazebo di Viale Elmas:
spazzatura e detersione pavimenti e spolveratura delle superfici.

b) PULIZIA SETTIMANALE

- disinfezione di tutti i punti di contatto comuni (apparecchi telefonici, interruttori, pulsantiere, maniglie e corrimano);
- lavaggio porte e vetrate all'ingresso e negli androni di entrata;
- pulizia delle verande e balconi degli appartamenti;
- pulizia e disinfezione ascensore;
- per i laboratori di viale Elmas, spazzatura e detersione dei pavimenti delle zone sottostanti i banconi da laboratorio, previo spostamento dei mobiletti sottobanco dotati di ruote.

b) PULIZIA MENSILE

- lavaggio vetri e finestre; in particolare presso i locali di Viale Elmas 116, pulizia di tutti i vetri di uffici e laboratori, del tunnel con telaio in alluminio e pareti in vetro camera antinfortunistica con copertura in policarbonato trasparente, della bussola degli uffici centrali;
spolveratura delle tapparelle e/o veneziane (ove esistano)
pulizia delle porte di accesso ai vari piani e di tutte le porte interne, degli stipiti e dei battiscopa, canalizzazioni impianti elettrici e telefonici
pulizia elementi esterni delle pompe di calore e presso i locali di Viale Elmas, pulizia e diserbo di tutti gli spazi esterni
pulizia e spolveratura parte superiore dei mobili, quadri, condizionatori e/o termosifoni
- Per i locali di S.Miali:
spolveratura, lavatura pavimenti, disinfezione servizi, spolveratura esterna dei fascicoli con un piumino, pulizia porte ingresso ed interne, pulizia veri e finestre

Per i locali di Santu Miali (Furtei)

Spazzatura e lavatura di tutti i pavimenti delle stanze, delle verande, dei corridoi, dei ripostigli e degli ingressi comprese le scale che dal primo piano portano al secondo e al terzo piano, dei balconi e delle terrazze, disinfezione servizi. Pulizia e spolveratura scaffalature e attrezzature, spolveratura esterna dei fascicoli con uso piumino

Il servizio di pulizia dovrà essere espletato nelle seguenti fasce orarie:

UFFICI SEDE E ADIACENTI: dal lunedì al giovedì dalle ore 05:00 alle ore 07:00; il venerdì dalle ore 05:00 alle ore 07:30
UFFICI VIA MAMELI 95-97: dal lunedì al giovedì dalle ore 04,30 alle ore 07,30; il venerdì dalle ore 04,30 alle ore 08,00.
LABORATORIO ED UFFICI VIALE ELMAS, 116: dal lunedì al giovedì dalle ore 17,00 alle ore 19,00; il venerdì dalle ore 15,00 alle ore 19,30.
PALAZZINE DI S.MIALI: dalle 08:00 alle 12:00 in giorno da concordarsi all'attivazione del servizio.
ESPOSIZIONE CONTENITORI RIFIUTI: secondo gli orari stabiliti dal Comune come da calendari allegati

3.1. Siti di espletamento del servizio e relative modalità

UFFICI SEDE

SEDE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA LOCALE	DESCRIZIONE
CAGLIARI	Via Mameli 88, 2° piano	Uffici	n. 3 ingressi, n. 6 anditi, scala a due rampe (18 gradini), n. 59 vani adibiti ad ufficio, n. 4 ripostigli, n. 16 servizi igienici, locali della Presidenza, Direzione Generale e Servizi (mq. Tot. 131 lordi)
CAGLIARI	Via Mameli 88, 6° piano, interno 11	Uffici	n. 1 ingresso salone, n. 6 vani adibiti ad ufficio, n. 2 servizi igienici, n. 2 disimpegni, n. 1 ripostiglio, n. 2 verande (mq. Tot. 134 più 21,30 mq. di verande)
CAGLIARI	Via Mameli 96, 6° piano, interno 11	Uffici	n. 1 ingresso, n. 1 sala riunioni, n. 6 vani adibiti ad ufficio, n. 1 andito, n. 2 servizi igienici, n. 1 ripostiglio, n. 4 balconi (mq. Tot. 196)
CAGLIARI	Via Mameli 106, 5° piano	Uffici	n. 1 ingresso, n. 5 vani adibiti ad ufficio, n. 1 vano cucina adibito ad archivio, n. 2 servizi igienici, n. 1 ripostiglio, n. 2 balconi (mq. Tot. 146)
CAGLIARI	Via Caprera 16	Uffici	n. 1 salone, n. 1 servizio igienico, n. 1 antibagno, n. 2 locali di sgombero (mq. Tot.130)
CAGLIARI	Via Mameli, 106, piano 3°	Uffici	n. 1 ingresso, n. 1 sala riunioni, n. 5 vani adibiti ad ufficio, n. 1 andito, n. 1 servizi igienici, n. 1 ripostiglio, n. 1 veranda (mq tot. 135,49 piu' 11,10 mq di verande)
CAGLIARI	Via Mameli, 96, piano 3°	Uffici	n. 1 ingresso, n. 8 vani adibiti ad ufficio, n. 1 andito, n. 1 disimpegno, n. 2 servizi igienici, n. 1 ripostiglio, verande (mq tot. 187,90 piu' 17,75 mq di verande)
CAGLIARI	Via Mameli, 95 -97	Uffici	n. 2 ingressi, n. 17 vani adibiti ad ufficio, n. 4 anditi, n. 1 disimpegni, n. 6 servizi igienici, 1 sala riunioni (mq tot 447,57)

LABORATORI VIALE ELMAS N. 116 ED UFFICI

CAGLIARI	Viale Elmas 116	Uffici (E1)	Magazzino manutenzioni (mq 38)
		Laboratorio (E2)	Laboratorio estrazioni (5 mq)
		Uffici (E3)	Uffici direzione: n. 5 vani + servizio – (97 mq)
		Laboratorio (E4)	Laboratorio Microbiologia ed ecotossicologia (70 mq)
		Servizi igienici e spogliatoi (E5)	Servizi igienici e spogliatoi (mq 68)
		Laboratorio (E6)	Laboratorio terre e deposito strumentazione sedimenti (40 mq)
		Uffici (E7)	1° ufficio personale laboratorio (40 mq)
		Uffici (E8)	2° ufficio personale laboratorio (16 mq)
		Laboratorio (E9)	Laboratorio analisi strumentale (49 mq)
		Laboratorio (E10)	Laboratori chimica organica e analisi fitoplancton (mq 100)
		Laboratorio (E11)	Laboratorio chimica inorganica (124 mq)
		Servizi igienici e spogliatoi (E12)	Servizi igienici e spogliatoi esterni (mq 14)
		Gazebo (E13)	Locale di servizio (mq 16)

LOCALI PALAZZINE DI S.MIALI

S. MIALI	PALAZZINA 1 – lato sn. appartamento 1° P	Locale adibito ad archivio storico (mq Tot. 86,97)
	PALAZZINA 1 – lato sn. appartamento 2° P	Locale adibito ad archivio storico (mq Tot. 86,97)
	PALAZZINA 1 - lato sn. appartamento 3° P	Locale adibito ad archivio storico (mq Tot. 86,97)
	PALAZZINA 1 – lato ds. appartamento 1° P	Locale adibito ad archivio storico (mq Tot. 101,64)
	PALAZZINA 1 – lato ds. appartamento 2° P	Locale adibito ad archivio storico (mq Tot. 101,64)
	PALAZZINA 1 lato ds. appartamento 3° P	Locale adibito ad archivio storico (mq Tot. 101,64)
	PALAZZINA 2 lato sn. appartamento 1° P	Locale adibito ad archivio storico (mq Tot. 86,97)
	PALAZZINA 2 lato sn. appartamento 2° P	Locale adibito ad archivio storico (mq Tot. 86,97)
	PALAZZINA 2 lato sn. appartamento 3° P	Locale adibito ad archivio storico (mq Tot. 86,97)
	PALAZZINA 2 lato ds. appartamento 1° P	Locale adibito ad archivio storico (mq Tot. 101,64)
	PALAZZINA 2 lato ds. appartamento 2° P	Locale adibito ad archivio storico (mq Tot. 101,64)
	PALAZZINA 2 lato ds. appartamento 3° P	Locale adibito ad archivio storico (mq Tot. 101,64)

3.2. **Durata presunta del servizio – CRONOPROGRAMMA**

Il servizio ha durata 18 mesi

3.3. **Coordinamento delle fasi lavorative**

Il DUVRI in oggetto è documento prodotto dal Committente, integrato e modificato in funzione delle fattispecie previste dalla Legge, la cui gestione (tenuta, aggiornamento, adeguamento, sottoscrizione) è affidata al Datore di Lavoro

Con la sottoscrizione del presente DUVRI, le parti si impegnano reciprocamente a quanto stabilito dall'art. 26 del D.Lvo 81/2008 e norme correlate.

Prima dell'accettazione del DUVRI e delle modifiche significative apportate allo stesso, il datore di lavoro di ciascuna Ditta/Impresa appaltatrice consulta il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli fornisce eventuali chiarimenti sul contenuto del DUVRI; di tale informativa deve essere prodotto e sottoscritto dalle parti uno specifico processo verbale che dovrà essere allegato al DUVRI, a cura del Il Responsabile tecnico del Contratto dell'ENAS.

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte al riguardo, o nel medesimo verbale di informazione di cui al punto precedente, ovvero nel termine che in detto verbale verrà stabilito, e pure queste osservazioni dovranno risultare da specifico processo verbale che dovrà essere allegato al DUVRI, a cura del Responsabile tecnico del Contratto dell'ENAS che le riceve per competenza.

Ulteriori comunicazioni del Rappresentante dovranno essere formalizzate – sia al datore di lavoro della Ditta che al Responsabile tecnico del Contratto dell'ENAS – per mezzo di raccomandata, nei tempi successivi e per effetto di sostanziali variazioni alle condizioni cognite all'atto della prima consultazione

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei reparti di produzione ovvero dei siti dell'ENAS interessati dall'appalto, da parte della Ditta appaltatrice/lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del Responsabile incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il *Responsabile tecnico del Contratto dell'ENAS* ovvero il *Committente*, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Si stabilisce inoltre che il Responsabile del contratto e il responsabile dei lavori affidati in appalto della Ditta appaltatrice, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La Ditta appaltatrice è tenuta a segnalare all'Appaltante e per essa al Responsabile del contratto e al Direttore del Servizio l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove Ditte (subappalto) o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime ditte candidate in subappalto potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del Contratto, la firma del verbale di coordinamento da parte del Direttore del Servizio e la revisione del DUVRI.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dalla Ditta appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di lavoro (art. 26, comma 8. D.Lgs. 81/2008).

I lavori affidati in appalto/contratto d'opera, consistono nelle seguenti attività esposte nel paragrafo che segue.

3.4. Descrizione sintetica delle lavorazioni previste per il servizio in appalto

Cod.	Elenco e descrizione delle Fasi di lavoro	Fascia oraria	Fascia oraria	Luoghi di lavoro Interessati
1	Pulizie giornaliere, settimanali, quindicinali, mensili	dal lunedì al giovedì dalle 05:00 alle 07:00	il venerdì dalle 05:00 alle 07:30	Uffici Sede e adiacenti
2	Pulizie giornaliere, settimanali, quindicinali, mensili	dal lunedì al giovedì dalle 04:30 alle 07:30	il venerdì dalle 04:30 alle 08:00	Uffici Via Mameli 95-97
3	Pulizie giornaliere, bisettimanali, settimanali, quindicinali, mensili	dal lunedì al giovedì dalle 17:00 alle 19:00	il venerdì dalle 15:00 alle 19:30	Laboratorio ed uffici Viale Elmas n. 116
4	Solo pulizie mensili	Dalle 08:00 alle 12:00 in giorno da concordare		Uffici S.Miali
5	Esposizione contenitori rifiuti di fronte all'ingresso dei civici in cui sono ubicati i locali dell'Enas	Secondo i giorni e gli orari stabiliti dai calendari del Comune che si allegano. In caso di modifica degli orari da parte del Comune, l'impresa appaltatrice dovrà adeguarsi ai nuovi orari senza costi aggiuntivi per l'Enas.		

4. RISCHI DEI LUOGHI DI LAVORO NEGLI AMBIENTI IN CUI SI ESPLETA L'APPALTO

Di seguito sono riportati i rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro in cui è prevista l'esecuzione delle attività in appalto:

Ambiente di lavoro	Rischi	Misure di Prevenzione
---------------------------	---------------	------------------------------

Uffici, magazzini e laboratorio Chimico Biologico	Pericolo di inciampo, di scivolamento, di pavimento bagnato;	Segnalazione con cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone " a monte ed a valle" del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale;
Uffici e magazzini	Rumore dovuto all'utilizzo di macchinari;	Chiusura del locale o spazio di intervento oppure effettuazione del lavoro in orario con assenza di persone;
Laboratorio Chimico Biologico	Inalazione e/o contatto accidentale da presenza di prodotti chimici, sostanze e rifiuti contaminati, in funzione delle caratteristiche del prodotto desumibili dalla rispettiva scheda di sicurezza.	Chiusura del locale; aerazione naturale ed uso D.P.I. da parte dell'operatore; Divieto di intervento di pulizia o rimozione se non a seguito di istruzione operativa da parte dei tecnici di laboratorio.
Uffici, magazzini e laboratorio chimico biologico	Elettrocuzione;	Utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione. È consentito uso di prese domestiche se l'ambiente e l'attività non presentano rischi riferiti alla presenza di acqua, polveri ed urti. In caso contrario, si devono utilizzare prese a spina di tipo industriale. L' Impresa deve verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento. I cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti.

5. RISCHI DA INTERFERENZE CONSEGUENTI ALL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO IN APPALTO

5.1. Disposizioni e misure preventive di carattere generale

Prima dell'effettivo inizio delle proprie attività di esecuzione dell'appalto, l'appaltatore deve fornire all'RT-ENAS la documentazione che accerti:

- l'avvenuta specifica informazione/formazione al proprio personale, sui rischi inerenti la tipologia dei lavori da eseguire, anche in riferimento agli ambienti in cui tali lavori vengono eseguiti e ai rischi che in tali ambienti sono potenzialmente presenti;
- che il proprio personale ha ricevuto precise e chiare istruzioni operative per l'esecuzione delle attività oggetto dell'appalto.

Il personale dell'appaltatore, per poter accedere ed operare nelle sedi/impianti e comunque aree di pertinenza dell'ENAS:

- a) deve indossare gli indumenti di lavoro previsti per contratto;*
- b) deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento;*
- c) nei locali con potenziali rischi specifici deve indossare gli idonei Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.)*
- d) non deve ingombrare con materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;*
- e) non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;*
- f) non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve esserne segnalata la presenza;*
- g) non deve usare abusivamente materiali e/o attrezzature di proprietà dell'ENAS;*

- h) deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nell'Allegato "A – Piano di Emergenza generale, in casodi evento pericoloso per persone o cose (per es.: incendio, scoppio, allagamento, ecc.), e in caso di evacuazione,"
- i) nell'arco della vigenza contrattuale, tutte le eventuali modifiche dell'elenco del personale trasmesso al Servizio Prevenzione e Sicurezza dovranno essere preventivamente segnalate al Servizio medesimo;
- j) la Ditta è tenuta a segnalare al Servizio Prevenzione e Sicurezza dell'ENAS tutti gli incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione dei lavori presso l'Impianto;
- k) ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. , è di esclusiva competenza della ditta la gestione dei rifiuti inclusi quelli speciali derivanti dalla esecuzione delle attività previste dal contratto in essere e, precisamente raccolta, deposito e smaltimento finale.

L'appaltatore che interviene in edifici/aree di competenza dell'ENAS deve preventivamente prendere visione dei luoghi di lavoro e della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas, comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al Servizio di Prevenzione e Protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

L'appaltatore del servizio/lavoro/fornitura in questione deve, inoltre, acquisire adeguata informazione delle generalità e recapiti dei responsabili per la gestione delle emergenze, nell'ambito delle sedi dell'ENAS in cui si interviene.

I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'appaltatore del servizio/lavoro/fornitura, nell'eventualità che si verifichino problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

Ogni lavorazione o svolgimento di attività da parte dell'appaltatore deve prevedere:

- lo smaltimento pianificato di ogni rifiuto o residuo di lavorazione presso discariche autorizzate, nel rispetto delle norme vigenti in materia;
- le procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari
- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo;
- il contenimento degli impatti visivi, della produzione di rumore e di cattivi odori.

Occorre che siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque e nel terreno.

5.2. Rischi specifici da interferenza

Per quanto riguarda la problematica inerente la sussistenza o meno di interferenze, a mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove e' previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).
- in generale, che possano scaturire da layout, processi produttivi, organizzazione del lavoro quali:

LAYOUT	<ul style="list-style-type: none">➤ Luoghi di lavoro➤ Area di intervento➤ Percorsi e luoghi di transito comuni
PROCESSI PRODUTTIVI	<ul style="list-style-type: none">➤ Veicoli➤ Impianti, macchine, attrezzature installate➤ Sostanze e preparati chimici➤ Materiali utilizzati e/o stoccati
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	<ul style="list-style-type: none">➤ Presenza del personale del Committente➤ Turni e durate delle lavorazioni➤ Presenza contemporanea di ulteriori lavorazioni eseguite dal Committente a/o di altre imprese appaltatrici/lavoratori autonomi nel luogo di lavoro o nella

	medesima area di intervento ➤ Sovrapposizioni di attività da parte di più Datori di Lavoro nell'esecuzione dell'appalto
--	--

Si sottolinea che il ruolo di datore di lavoro, a cui competono la redazione del DUVRI e gli altri obblighi indicati dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, risulta in capo all'ENAS solo qualora lo stesso ENAS abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto del servizio, lavoro o fornitura affidata (rif. Art. 26 comma 1 D.Lgs. 81/2008 come modificato dal D.Lgs. 106/2009).

Fatte le anzidette premesse, si riportano nel seguito sintetiche schede atte ad individuare la fattispecie delle fasi di lavoro, tra quelle in appalto, effettivamente interferenti, e le relative misure di sicurezza da adottarsi al fine di ridurre il rischio a valori considerati accettabili o nulli.

N°	Fasi lavorative interferenti	Rischi da interferenza	Misure adottate	Note
01	<p>Circolazione nelle aree esterne con automezzi e macchinari destinati al trasporto di strumenti e attrezzature da lavoro.</p> <p>Rischio di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incidente stradale, - investimento, - urti. 	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - automezzi dell'ENAS e automezzi privati dei dipendenti ENAS - automezzi della ditta appaltatrice e di altri prestatori d'opera/terzi e visitatori <p>Presenza di pedoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lavoratori ENAS - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi - altri utenti 	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE DELLA DITTA APPALTATRICE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo. - Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti. - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega o da altro personale a terra. - In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson. - Delimitare le aree di intervento con apposita segnaletica <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE ENAS</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prestare attenzione alle manovre in corso degli automezzi dell'appaltatore. - Non parcheggiare nelle aree riservate al carico scarico di attrezzature e strumenti o all'intervento di pulizia e manutenzione. 	

N°	Fasi lavorative interferenti	Rischi da interferenza	Misure adottate	Note
02	<p>Spostamenti a piedi all'esterno e all'interno degli edifici o dei laboratori.</p> <p>Rischio di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Investimento - Urti / lesioni da taglio o ustione - Caduta materiali - Schiacciamento - Inalazione, contatto cutaneo con sostanze pericolose - Scivolamento, caduta 	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - automezzi dell'ENAS e automezzi privati dei dipendenti ENAS - automezzi della ditta appaltatrice e di altri prestatori d'opera/terzi e visitatori <p>Presenza di ingombri o materiale pericoloso</p> <ul style="list-style-type: none"> - Strumentazione/vetreteria - Reagenti chimici/biologici - Presenza di radiazioni non ionizzanti / campi magnetici / raggi UV 	<p>Misure comportamentali per l'appaltatore</p> <ul style="list-style-type: none"> - Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili. - Non sostare dietro gli automezzi in manovra. - Prima di accedere ai locali richiedere l'autorizzazione e controllare gli spazi e la presenza di eventuali ingombri. - Evitare di mangiare, bere, fumare, all'interno dei laboratori. - Non toccare recipienti, materiali di laboratorio, apparecchiature scientifiche, vetreteria, altri oggetti collocati sui banchi di lavoro - Prestare attenzione a non urtare eventuali oggetti depositati a terra o sporgenti dai banchi - Ridurre al minimo la produzione e l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati. - Utilizzare sempre indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività. <p>Misure comportamentali per il personale ENAS</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tenere ordinati e puliti i locali; non lasciare materiali ingombranti lungo i normali percorsi pedonali e/o le vie di fuga. - Non lasciare sostanze o materiali pericolosi incustoditi o accatastati alla rinfusa. - Avvisare il personale dell'appaltatore in caso di attività pericolose. - Segnalare la strumentazione in funzione e eventuali rischi legati alla presenza di campi magnetici o raggi UV. - Impedire l'ingresso ai locali se vengono notate situazioni di scarsa sicurezza nel trasporto di bombole, attrezzature, reagenti. 	

N°	Fasi lavorative interferenti	Rischi da interferenza	a) Misure adottate	Note
03	<p>Allacciamento all'impianto elettrico; utilizzo di apparecchiature elettriche</p> <p>Rischio di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elettrocuzione - Intralci/ rischio di inciampo 	<p>Presenza di personale ENAS e appaltatori o prestatori d'opera che svolgono la propria attività lavorativa.</p> <p>Presenza di personale cooperante</p> <p>(Per la completezza del rischio Elettrico vedi l'allegato B- Estratto DVR)</p>	<p>a)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Misure comportamentali per l'appaltatore/subappaltatore - Non effettuare interventi di manovra o di allacciamento agli impianti elettrici senza aver richiesto prima l'autorizzazione. - Delimitare le zone di lavoro con apposita segnaletica - Controllare gli attrezzi e gli utensili prima dell'uso. Segnalare e far riparare utensili ed apparecchi difettosi. - Verificare con Dirigente/Responsabile ENAS che le prese e le linee utilizzate durante il lavoro siano idonee ed adeguate. - Chiedere al Dirigente/Responsabile ENAS la rimozione di eventuali sostanze infiammabili dalle zone di lavoro. - Non lasciare cavi liberi sul pavimento in zone di passaggio. - Non sovraccaricare le prese multiple. - Tutte le apparecchiature elettriche devono rispettare la legge 46/90 e successive e devono avere il marchio CE. - Misure comportamentali per il personale ENAS - Non utilizzare, senza autorizzazione, apparecchiature elettriche sottoposte a manutenzione da parte del personale dell'appaltatore. - Allontanare dall'area di lavoro eventuali reagenti infiammabili/esplosivi. <p>b)</p>	<p>N.B. - Tutti gli impianti e le attrezzature elettriche del luogo interessato al servizio risultano essere a norma (allegato B- DVR)</p>

N°	Fasi lavorative interferenti	Rischi da interferenza	Misure adottate	Note
04	<p>Inalazione, ingestione, contatto cutaneo con sostanze pericolose</p> <p>Rischio di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ustioni chimiche - Irritazione cutanea e/o delle vie respiratorie e/o delle mucose - Intossicazione 	<p>Presenza di personale ENAS e appaltatori o prestatori d'opera che svolgono la propria attività lavorativa.</p> <p>Presenza di pubblico o altre persone estranee</p>	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non fumare. Non mangiare o bere all'interno degli uffici e laboratori. Non toccare niente sopra o dentro i banchi da laboratorio senza l'autorizzazione degli addetti al laboratorio. - Assicurarsi che all'interno dei laboratori non si stiano svolgendo operazioni con sostanze pericolose. - Chiedere al Dirigente/Responsabile ENAS la rimozione di eventuali sostanze pericolose dalle zone di lavoro. - Utilizzare, se necessario, appropriati dispositivi di protezione individuale <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE ENAS</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservare le normali regole della sicurezza in laboratorio evitando di lasciare incustoditi contenitori di sostanze pericolose o reagenti in uso. Non gettare nei cestini e nei contenitori materiale pericoloso. - Bonificare adeguatamente i contenitori di sostanze pericolose da smaltire. - Avvisare durante l'uso di sostanze pericolose. 	

N°	Fasi lavorative interferenti	Rischi da interferenza	Misure adottate	Note
05	<p>Movimentazione di attrezzature, strumenti e materiali di lavoro all'esterno e all'interno degli edifici (utilizzo di carrelli o transpallet manuali)</p> <p>Rischio di:</p> <ul style="list-style-type: none">- Urti- Caduta materiali- Schiacciamento	<p>Presenza di personale ENAS e appaltatori o prestatori d'opera che svolgono la propria attività lavorativa.</p> <p>Presenza di pubblico o altre persone estranee</p>	<p>Misure comportamentali per l'appaltatore</p> <ul style="list-style-type: none">- Assicurarsi che il materiale non possa cadere dal sistema di trasporto utilizzato.- In caso si debba trasportare un carico attraverso passaggi a uso promiscuo quali rampe, corridoi, ecc., dare sempre la precedenza ai pedoni.- Non ingombrare le vie di fuga.- Non lasciare materiale e attrezzature lungo le vie di transito. <p>Misure comportamentali per il personale ENAS</p> <ul style="list-style-type: none">- Non ostacolare la movimentazione dell'apparecchiatura o del materiale.- Tenere pulite e sgombre le vie di passaggio.	

N°	Fasi lavorative interferenti	Rischi da interferenza	Misure adottate	Note
06	<p>Servizio di pulizia dei locali interni, fornitura di materiale per i servizi igienici, svuotamento contenitori e raccolta differenziata</p> <p>Rischio di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Urti - Scivolamento - Caduta dall'alto - Contaminazione con prodotti specifici - Elettrocuzione 	<p>Presenza di personale ENAS e appaltatori o prestatori d'opera che svolgono la propria attività lavorativa.</p> <p>Presenza di pubblico o altre persone estranee</p>	<p>Misure comportamentali per l'appaltatore</p> <p>Gli interventi ordinari giornalieri devono rispettare il calendario e gli orari predisposti dal committente. Durante il lavaggio dei pavimenti dovrà essere posta la dovuta attenzione affinché si eviti di urtare o trascinare eventuali conduttori elettrici posti sul pavimento stesso degli uffici.</p> <p>Ogni attività interna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il Responsabile del Contratto, i Servizi di Prevenzione e Protezione dell'Ente e della Ditta appaltatrice.</p> <p>Non è ammesso l'uso di prodotti classificati come nocivi, irritanti, tossici.</p> <p>Durante la pulizia di vetri o scaffalature in altezza con scala, utilizzare porta attrezzi per evitare la caduta di materiale dall'alto.</p> <p>La pulitura in altezza con uso di scale delle superfici vetrate, di finestre, di porte, di ante di mobili etc. dovrà avvenire con le dovute cautele, tenendo conto del possibile ostacolo al passaggio di personale del committente, avendo cura di assicurare l'attrezzatura e utilizzando scale conformi alla normativa vigente (UNI EN 131). Durante la pulizia delle superfici vetrate, devono essere prese tutte le precauzioni per la protezione del rischio di cadute dall'alto.</p> <p>Misure comportamentali per il personale ENAS</p> <p>Non ostacolare la movimentazione del materiale Lasciare liberi gli uffici durante le operazioni di pulizia.</p>	

6. PROPOSTE DI MODIFICA AL DUVRI IN CORSO D'OPERA

Proposte di modifica al DUVRI in corso d'opera possono essere presentate in qualunque momento dall'appaltatore, allorché questi ravvisi un sostanziale mutamento delle condizioni logistiche e contrattuali rispetto alla firma, nel caso in cui l'intervento di subappalti o di forniture e posa in opera suppletive ovvero infine nel caso di affidamenti a lavoratori autonomi richiedano l'adozione di ulteriori valutazioni delle condizioni di sicurezza interferenti.

La proposta dell'Appaltatore deve essere formalizzata al Committente nelle forme di rito, mediante corrispondenza raccomandata recante le proposte di adeguamento, corredato di tutte le informazioni necessarie compresa la proposta di eliminazione delle interferenze suppletive riscontrate, entro 30 gg. dal verificarsi delle condizioni che alterano le previsioni di contratto, e – previa verifica da parte del Committente (vedasi 1.2 - Procedura per la emissione del DUVRI e dei suoi aggiornamenti) e validazione da parte del Datore di Lavoro ENAS.

L'aggiornamento della valutazione dei rischi deve quindi essere effettuato in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo resesi necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto o allorché, in fase di esecuzione del contratto, emerga la necessità di un aggiornamento del documento.

Si fa presente che il DUVRI è documento tecnico, allegato al contratto di appalto poiché l'appaltatore dovrà espletare le attività ivi previste volte alla eliminazione dei rischi. Pertanto, è considerato alla stessa stregua delle specifiche tecniche (art. 68 del Codice contratti pubblici), in quanto deve consentire pari accesso agli offerenti, e non deve comportare la creazione di ostacoli ingiustificati alla concorrenza e, per questo motivo, viene messo a disposizione dei partecipanti alla gara.

Allorquando si verifichi la situazione in cui è prevista la possibilità per gli offerenti di presentare varianti in fase di gara, ovvero quando il criterio di aggiudicazione della gara è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 76 del Codice dei contratti pubblici), ovvero ancora quando emerga la necessità di modifiche in corso di esecuzione del contratto derivanti da intervenute esigenze di carattere tecnico, logistico ed organizzativo nei casi stabiliti dal codice (art. 114 del Codice dei contratti pubblici), parimenti al verificarsi delle fattispecie anzidette deve verificarsi la necessità di modificare o adeguare il DUVRI.

Nella misura in cui tale attività può comportare una rideterminazione degli oneri di sicurezza per interferenza, si evidenzia come la stazione appaltante abbia previsto tra le somme a disposizione una voce relativa ad imprevisti a cui poter attingere anche in tale evenienza, una volta verificata la necessità di adeguamento del DUVRI e dei correlati Costi della Sicurezza, compresa la già ammessa evenienza in cui, in fase di cooperazione e coordinamento che precede la stesura finale del DUVRI da allegare al contratto emerga la necessità di apportare modifiche al documento già posto a base d'appalto.

7. COSTI DELLA SICUREZZA

Di seguito sono riportati i costi della misure per l'eliminazione o riduzione dei rischi da interferenza connessi all'appalto del servizio in questione.

Come noto, detti prezzi ed il relativo importo, inteso quale "*costo relativo alla sicurezza*", non possono essere comunque soggetto a ribasso d'asta (art. 8 della legge n. 123/2007 e s.m.i.).

A tal scopo, si precisa che per quantificare i costi della sicurezza da interferenze oggetto del presente DUVRI, in analogia agli appalti di lavori, si è fatto riferimento – in quanto assimilabili – alle misure di cui all'art. 7, comma 1, del DPR n. 222/2003 come aggiornate dal D.Lvo 81/2008 (riferite all'Allegato XV) ed inserite nel DUVRI ed in particolare:

- a) *gli apprestamenti (come ponteggi, trabattelli, etc.);*
- b) *le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;*
- c) *gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro committente);*
- d) *i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);*
- e) *le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;*
- f) *gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;*
- g) *le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.*

La stima dei costi che ne è risultata, come riportata nella tabella seguente, appare congrua, redatta analitica per singole voci, ed è riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, talora basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata per quanto applicabili, e comunque sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente ENAS basato su analisi dei costi dettagliata e desunta da indagini di mercato.

N	RIEPILOGO COSTI DELLA SICUREZZA	IMPORTI
1	apprestamenti specifici previsti nel presente DUVRI	€ 0.00
2	misure preventive e protettive, DPI per lavori interferenti previsti nel DUVRI: PER OGNI LAVORATORE	€ 250.00
3	impianti terra, spd, antincendio, evacuazione fumi previsti nel DUVRI	€ 0.00
4	mezzi e servizi di protezione collettiva previsti nel DUVRI: PER OGNI LUOGO DI LAVORO	€ 50.00
	procedure previste nel DUVRI per specifici motivi di sicurezza	€ 0.00
	interventi finalizzati per sfasamento spazio temporale lavorazioni interferenti previsti nel DUVRI	€ 0.00
7	misure di coordinamento per uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture mezzi e servizi di protezione collettiva	€ 0.00

Dettaglio dell'elenco prezzi e del computo dei costi della sicurezza adottati
Punto n. 2 misure protettive – DPI e abbigliamento per ogni lavoratore

	Descrizione	quantità annua prevista	Costo unitario	Costo totale per ogni lavoratore
A001	Facciale filtrante tipo FFP2 con carbone attivo per vapori organici e polveri conforme alla norma UNI EN 149-2009	24	€ 1,25	€ 30,00
A002	Guanto monouso in lattice di gomma naturale (confezione da 100 pz.) non sterile; indicato per pelli sensibili. Resistenza elevata. Spessore mm 0,12 lunghezza 23 cm Conformi alla norma UNI EN 374 2004	5	€ 6,00	€ 30,00
A003	Guanto in lattice di gomma naturale lunghezza 40 cm spessore 1 mm ad elevata resistenza	40	€ 2,00	€ 80,00
A004	Calzatura di sicurezza classe S1 con puntale in materiale composito antistatica suola resistente agli oli minerali e antiscivolo; conforme alla norma UNI EN ISO 20345-2012	2	€ 40,00	€ 80,00
A005	Camice in cotone 100% schiena intera doppia cucitura 3 tasche	2	€ 15,00	€ 30,00

Dettaglio dell'elenco prezzi e del computo dei costi della sicurezza adottati
Punto n. 3 mezzi e servizi di protezione collettiva previsti per ogni luogo di lavoro

	Descrizione	Quantità prevista	Costo unitario	Costo totale per ogni luogo di lavoro
B001	Scala a libro in alluminio 5 gradini portata garantita minimo 150 Kg altezza massima di lavoro 3 metri struttura in alluminio con rinforzi posteriori. Piattaforma con blocco anti apertura e corde antiapertura. Copertura esterna antitaglio dei gradini. Gradini zigrinati da 81 mm fissati con rivetto passante. Piedini antiscivolo fissati ai montanti per una massima aderenza. Conformi alla norma UNI EN 374 2004	1	€ 50,00	€ 50,00

N.B. Il totale degli oneri di sicurezza interferenti deriva dal prodotto di ciascuna delle precedenti cifre unitarie per il n. dei lavoratori e per il n. dei luoghi di lavoro.

8. SOTTOSCRIZIONE DEL DUVRI

Il presente Documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26, comma 3, 5 D.Lgs. 81/2008, e viene fornito all'Appaltatore quale informativa sui rischi e per le finalità e scopi in detto art. 26 indicate, come riconosciuto con la sottoscrizione sotto riportata.

L'affidamento per la tenuta, aggiornamento, integrazione è demandato, quale allegato contrattuale, al Responsabile tecnico del Contratto dell'ENAS, che lo accetta con la sottoscrizione sottoindicata. Resta comunque inteso che ogni integrazione, adeguamento, etc. che nel corso dei lavori o dell'espletamento dei servizi in appalto si rendesse necessario, verrà dal predetto Responsabile tecnico del Contratto dell'ENAS sottoposto al Servizio Prevenzione e Sicurezza, che – esaminate le richieste ed effettuati gli adeguamenti ritenuti necessari – rilascerà per la presa visione e sottoscrizione della Ditta la versione così emendata ed aggiornata del DUVRI, sempre sotto la custodia e tenuta da parte del Responsabile tecnico del Contratto dell'ENAS, sino alla conclusione del servizio appaltato.

Figure	Nominativo	Firma
<i>Datore di Lavoro ENAS - Direttore del Servizio prevenzione e sicurezza</i>	Ing. Antonio Cucca	
<i>Direttore del Servizio ENAS proponente l'appalto APPALTI, CONTRATTI e PATRIMONIO</i>	Dr. Paolo Loddo	
<i>Il Responsabile del procedimento</i>	Dr.ssa Maura Trudu	
<i>Il Responsabile tecnico del Contratto dell'ENAS</i>	Rag. Maria Vincenza Fontana	
<i>Datore di Lavoro Ditta appaltatrice</i>	